



Carraro S.p.A.

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE 2006

Premessa

Carraro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa Italiana Spa (di seguito il "Codice di Autodisciplina") e informa con cadenza annuale sul proprio sistema di corporate governance.

La presente relazione è stata redatta secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la redazione della relazione sulla Corporate Governance" emanate da Borsa Italiana, ai sensi dei principi contenuti nel "Codice di Autodisciplina" e coerente con la versione aggiornata da Borsa Italiana nel luglio 2002.

La relazione annuale è messa a disposizione dei soci unitamente alla documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio entro i termini di legge.

Per quanto attiene all'adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina, emesso da Borsa Italiana nel marzo 2006, si prevede che venga perfezionato entro l'anno 2006, in concomitanza con l'aggiornamento dello Statuto sociale alle disposizioni introdotte dalla Legge nr.262/2005, c.d. "Legge a tutela del risparmio e dei mercati finanziari".

1. Recepimento delle modifiche statutarie introdotte a seguito della Riforma del diritto societario (D.Lgs.nr.6/2003)

In data 10 settembre 2004 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la modifica dello Statuto sociale garantendo il sostanziale allineamento delle proprie disposizioni interne alla Riforma del diritto societario, in data 12 settembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adeguamento dell'art.30 dello Statuto sociale per quanto concerne la durata in carica dei sindaci.

2. Organizzazione societaria

L'organizzazione societaria è basata sul cosiddetto "modello tradizionale", fondato sui seguenti organi sociali: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. In seno al



Consiglio di Amministrazione sono stati eletti il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance e il Comitato per la remunerazione.

3. Composizione, ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della società.

E' investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea dei soci, nel rispetto del Codice di Autodisciplina.

Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica fino ad approvazione del bilancio al 31.12.2005 e sono il Presidente Sig. Mario Carraro, l'Amministratore Delegato Ing. Carlo Borsari, i consiglieri Sigg.ri Francesco Carraro, Enrico Carraro, Tomaso Carraro, Onofrio Tonin, il Prof. Giorgio Brunetti, l'Avv. Sergio Erede e il dott. Antonio Cortellazzo. Il Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A., in data 21 dicembre 2005, ha cooptato, in Consiglio, l'Amministratore Delegato l'ing. Carlo Borsari, in sostituzione del dott. Del Torchio, che ha rimesso il suo mandato da Amministratore Delegato della società in data 1 luglio 2005 e si è dimesso dalla carica di consigliere in data 8 novembre 2005.

Ad eccezione del Sig. Mario Carraro, dell'Ing. Carlo Borsari, del Sig. Tomaso Carraro e del Sig. Onofrio Tonin, gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono non esecutivi; tra questi, ai sensi del Codice di Autodisciplina e tenuto conto delle informazioni fornite da ciascun amministratore, il Prof. Giorgio Brunetti, l'Avv. Sergio Erede e il dott. Antonio Cortellazzo, relativamente all'anno 2005, sono amministratori indipendenti.

Il Prof. Giorgio Brunetti ricopre la carica di Consigliere di amministrazione in società quotate:

- Autogrill S.p.A.;
- Benetton Group S.p.A.;

e in società non quotate:

- Messaggerie Libri S.p.A.;
- Messaggerie Italiane S.p.A.;

ricopre inoltre il ruolo di Revisore in:

- Autorità per l'energia e il gas.

L'avv. Sergio Erede ricopre le seguenti cariche in società quotate in Borsa:



- Manifatture Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. – Consigliere;
- Interpump Group S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Manuli Rubber Industries S.p.A. – Consigliere;
- Autogrill S.p.A. – Consigliere;
- Luxottica Group S.p.A. – Consigliere;
- Valentino Fashion Group S.p.A. – Consigliere;

e in società non quotate in Borsa:

- Società Italo Britannica L. Manetti – H. Roberts – Consigliere;
- Gruppo Galbani S.p.A. – Consigliere.

Il dott. Antonio Cortellazzo ricopre le seguenti cariche in società quotate in Borsa:

- Benetton Group S.p.A. – Sindaco effettivo;

in società non quotate in Borsa:

- Aristoncavi S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale;
- Benetton Retail Italia S.r.L. - Presidente del Collegio Sindacale e Revisore;
- Benind S.p.A. – Sindaco;
- Fidia Finanziaria S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale;
- IVG Colbachini S.p.A. – Consigliere;
- IVG S.p.A. – Consigliere;
- Gaspardo Seminatrici S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale;
- Maschio S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale;
- Messaggero Servizi S.r.L. - Presidente del Collegio Sindacale;
- Net Engineering S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale;
- Olimpias S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale;
- Pagnan Finanziaria S.p.A. – Consigliere;
- PDP Box Doccia S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale e Revisore;
- Plano Europe S.r.L. - Presidente del Collegio Sindacale;
- S.I.G.I. S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale;
- Terranova S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale;
- Wintec S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale.



Ferma restando la competenza esclusiva ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile e della normativa vigente, il Consiglio, anche per clausole statutarie, deleghe conferite e prassi societaria ha competenza sulle materie di maggior rilevanza, tra cui:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici in materia industriale, commerciale, organizzativa e finanziaria della società e del gruppo;
- l'esame e l'approvazione del budget e delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario della società e del gruppo;
- l'esame e l'approvazione dei principi guida, dei limiti operativi e, in via preventiva e consuntiva, delle operazioni di gestione dei rischi finanziari della società e del gruppo, nonché il controllo di rispetto delle politiche adottate.
- l'esame di tutta la documentazione economica e finanziaria di rendiconto periodico trimestrale, semestrale e annuale;
- l'attribuzione e la revoca di deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale;
- la determinazione, sentito l'apposito Comitato, della remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei singoli membri del Consiglio e dei Comitati;
- la vigilanza sull'andamento generale della gestione della società e del gruppo confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, con particolare attenzione per le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché le situazioni di conflitto di interesse;
- la definizione delle regole di Corporate Governance, nonché la vigilanza sull'adozione e il rispetto delle regole stesse;
- la verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo;
- l'esame e l'approvazione di operazioni con parti correlate.

Lo Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di deliberare anche in merito a:

- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- fusioni e scissioni di società nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del CC;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;



salvo il caso in cui il Consiglio ravvisi l'opportunità che le summenzionate deliberazioni vengano comunque assunte dall'Assemblea straordinaria dei soci.

E' attualmente in corso l'analisi degli interventi necessari per l'adeguamento dello Statuto sociale alla Legge nr.262/2005 c.d. "Legge a tutela del risparmio e dei mercati finanziari".

Il Consiglio di Amministrazione per prassi societaria, si riunisce con cadenza minima trimestrale di norma con la presenza del Collegio Sindacale. Ai consiglieri e ai sindaci vengono fornite, con un ragionevole anticipo rispetto alla data fissata per la riunione, le informazioni e la documentazione relativi agli argomenti all'ordine del giorno, così da permettere agli stessi una valutazione completa delle tematiche per le quali sono chiamati a deliberare.

Nel corso dell'anno 2005 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte.

4. Deleghe e poteri

Rispetto a quanto comunicato nell'ambito della relazione sulla Corporate Governance 2005 l'unica variazione che si segnala si riferisce alla decisione del Dott. Del Torchio di rimettere il suo mandato di Amministratore Delegato della società.

Al Presidente Sig. Mario Carraro sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dalla legge e/o dallo statuto sociale, con la sola limitazione di poteri, qui di seguito elencati, che sono riservati al Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione o cessione di partecipazioni anche di minoranza;
- concessione di fidejussioni o iscrizioni di ipoteche su beni sociali;
- acquisizioni o cessioni di beni immobili;
- approvazione del budget economico-finanziario.

All'Amministratore Delegato Ing. Carlo Borsari sono attribuiti, con decorrenza dall'11 gennaio 2006, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, nei limiti consentiti dalla legge e dallo statuto sociale e dunque con l'esclusione di qualsivoglia potere di straordinaria amministrazione ai sensi di legge e di statuto, ed in particolare con l'esclusione dei seguenti poteri riservati al Consiglio di Amministrazione o al Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- la stipula, la modifica, la risoluzione sia di contratti di affiliazione commerciale o di licenza, sia di contratti di subaffiliazione commerciale o sublicenza;
- l'assunzione, la retribuzione e il licenziamento dei dirigenti;
- il rilascio o la revoca di deleghe e di procure a carattere generale e o speciale;



- la concessione di fideiussioni, pegni o iscrizioni di ipoteche sui beni sociali;
- le acquisizioni o le cessioni di beni immobili, di aziende o di partecipazioni nel capitale di altre società;
- l'approvazione del budget economico-finanziario;
- l'apertura di scoperti finanziari (quali a titolo esemplificativo, fidi o mutui);
- l'emissione, l'accettazione o l'avallo di obbligazioni della società;
- la costituzione di ipoteche;
- l'apertura o la chiusura di filiali.

Nell'ambito dei poteri di ordinaria amministrazione da attribuirsi all'Amministratore Delegato si applicano inoltre i seguenti limiti:

- la transazione e la conciliazione di giudizi nonché la rinuncia agli atti con valore dei diritti in contestazione superiore a Euro 1.000.000 (un milione);
- la compromissione in arbitri di controversie aventi un valore eccedente Euro 1.000.000 (un milione) per controversia;
- la stipula di contratti di acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e automezzi il cui importo sia superiore a Euro 1.000.000 (un milione);
- la stipula di contratti di consulenza e o prestazioni ad essi assimilabili il cui importo sia superiore a Euro 500.000 (cinquecentomila);
- la stipula di ogni altro contratto che comporti obbligazioni per la Società superiori a Euro 1.000.000 (un milione), ad eccezione dei contratti di fornitura e somministrazione di beni ai clienti della società, per i quali non si applica detto limite di importo.

Al Consigliere Onofrio Tonin sono attribuite le procure a compiere, disgiuntamente da altri procuratori della società, i seguenti atti:

- firmare la corrispondenza e gli atti relativi alla gestione di ordinaria amministrazione;
- provvedere in genere all'esecuzione, all'esercizio ed alla manutenzione degli impianti tecnici, obbligando la società nei confronti dei terzi per quanto riflette acquisti e forniture;
- rappresentare la società in tutte le pratiche relative ad imposte, tasse tributi e contributi di qualsiasi genere con facoltà di presentare ricorsi e sottoscriverli dinanzi alle competenti autorità e commissioni, incluse le commissioni centrali;
- girare ed incassare vaglia postali e telegrafici, assegni circolari ed assegni di conto corrente, effetti cambiari emessi o girati da terzi a favore della società, esigere somme tanto da privati quanto da qualsiasi ente od amministrazione pubblica per capitali, per interessi ed accessori,



rilasciando le relative quietanze e liberazioni;

- effettuare depositi a cauzione, riscuotere e quietanzare in via continuativa per lo svincolo di cauzioni e conseguente ritiro di titoli e di somme, o per interessi maturati presso amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Ferrovie dello Stato, delle Province, dei Comuni, presso la Cassa Depositi e Prestiti e le sezioni della medesima, obbligandosi a notificare alle casse depositarie le variazioni che intervenissero posteriormente alle presenti deliberazioni nella rappresentanza qui conferita e di tenere indenni le amministrazioni sopra indicate da qualsiasi danno loro potesse derivare dalla mancata notifica; esigere e quietanzare mandati della Tesoreria dello Stato o di qualsiasi Cassa Pubblica;
- ritirare dagli Uffici postali e da qualsiasi altro Ufficio pubblico e privato, lettere, pieghi, pacchi anche raccomandati od assicurati; ritirare dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e da ogni altro vettore materiali destinati alla società, rilasciandone i relativi scarichi e liberazioni;
- firmare documentazione, fatture, dichiarazioni ed espletare tutte le formalità doganali e valutarie in relazione ad importazioni definitive e temporanee, nonché in relazione a servizi internazionali;
- sottoscrivere le dichiarazioni di conformità dei trattori e delle altre macchine prodotte dalla società, compiendo quanto necessario per l'espletamento di dette operazioni;
- contrarre e ridurre, con qualsiasi Istituto di credito italiano ed estero a lungo, medio e breve termine, mutui, debiti e sotto forma di conto corrente e apertura di castelletti per sconto e cessione di tratte e di cambiali ecc., per qualsiasi importo, concordandone le condizioni;
- effettuare sui conti correnti e sui castelletti, presso qualsiasi Istituto di credito italiano ed estero, qualsiasi operazione di versamento e di prelevamento anche mediante emissione di assegni a nome della società o di terzi sulle disponibilità giacenti in conti correnti presso banche o anche allo scoperto, girare e scontare effetti e tratte, emessi o girati da terzi in favore della Società, sottoscrivere contratti con pagamento dilazionato ai sensi della legge 28.11.1962 n. 1329 con emissione dei relativi effetti cambiari e compiere in genere ogni e qualsiasi operazione bancaria presso qualsiasi istituto di credito italiano ed estero.

Il Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa del 29 maggio 2003, ha attribuito gli stessi sopraddetti poteri, con procura a compiere atti anche disgiuntamente da altri procuratori, anche al sig. Enrico Gomiero, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e alla dott.ssa Tiziana Votta, General Manager Systems.



Ad alcuni Direttori Centrali, Direttore Risorse Umane e Sistemi e al Direttore di stabilimento, sono stati conferiti limitati poteri di ordinaria amministrazione connessi all'espletamento delle rispettive funzioni regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese di Padova.

5. Nomina e remunerazione

La nomina dei Consiglieri avviene con cadenza triennale per approvazione dell'Assemblea degli azionisti. Il *curriculum vitae* di ciascun candidato Consigliere, con l'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente, è messo a disposizione degli azionisti presso la sede sociale prima dell'Assemblea convocata per la nomina.

Per quanto concerne la nomina dei Consiglieri è attualmente in corso l'analisi degli interventi necessari per l'adeguamento dello Statuto sociale alla Legge nr.262/2005, c.d. "Legge a tutela del risparmio e dei mercati finanziari", che prevede il meccanismo del voto di lista per la elezione degli amministratori, onde assicurare che almeno un consigliere di amministrazione possa essere espressione della minoranza. Alla prossima Assemblea per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, stante la vigenza della norma (Legge nr.262/2005), si applicherà la votazione a scrutinio segreto.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire al suo interno un Comitato per le proposte di nomina; tale funzione viene svolta dal Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle dimensioni contenute dello stesso.

In conformità al Codice adottato dalla società è stato costituito un Comitato per la Remunerazione, per meglio indirizzare l'allineamento tra il sistema delle remunerazioni e la creazione del valore, composto da due consiglieri non esecutivi, Dott. Antonio Cortellazzo, Avv. Sergio Erede, e da un consigliere esecutivo Sig. Onofrio Tonin, con scopo consultivo e propositivo nei confronti del Consiglio.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato è legata ai risultati economici della società per mezzo di obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2005 il Comitato per la remunerazione si è riunito tre volte per esaminare e proporre al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, l'ammontare complessivo degli emolumenti da attribuire agli amministratori, conseguentemente approvato dall'Assemblea degli azionisti. Il Consiglio, sempre su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la ripartizione del compenso totale tra i singoli membri.



Il dettaglio dei compensi è rappresentato nello specifico allegato alla nota integrativa del bilancio al 31.12.2005.

6. Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali, afferenti la società e le sue controllate, siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore Delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio, attraverso la progettazione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno con la finalità di garantire una corretta gestione ha come scopo quello di:

- a) accertare l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di efficacia e efficienza;
- b) garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- c) assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne.

7. Comitato di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un "Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance" che è composto da tre amministratori di cui due non esecutivi ed indipendenti nelle persone del Prof. Giorgio Brunetti e del Dott. Antonio Cortellazzo ed uno esecutivo, il Sig. Onofrio Tonin. Il Consiglio di Amministrazione del 29.05.2003 ha nominato presidente del Comitato il Prof. Brunetti.

Ai lavori del Comitato, che si riunisce almeno con cadenza trimestrale, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo di volta in volta dallo stesso designato; lo svolgimento di ogni riunione viene riportato in apposito verbale.

L'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione sono opportunamente informati dell'esito dell'attività del Comitato in sede di riunione consiliare.



Il preposto al controllo interno che nella struttura attuale dipende dal Consiglio di Amministrazione riferisce del suo operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Durante l'esercizio 2005 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nove volte principalmente per esaminare le seguenti questioni, nel rispetto dei compiti assegnati allo stesso dal Codice:

- la valutazione ed approvazione di operazioni con parti correlate in conformità alla relativa procedura;
- il costante monitoraggio del progetto di adozione dei principi contabili internazionali IAS\IFRS, l'esame del bilancio consolidato al 31.12.2004 di prima applicazione dei principi contabili internazionali, con particolare riferimento ai criteri di valutazione;
- l'adeguatezza dei principi contabili adottati nella redazione dei bilanci annuali, relazioni trimestrali e semestrali di concerto con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di gruppo, il Collegio Sindacale ed i Revisori esterni;
- l'analisi del progetto di "Risk Assessment" preparato in base ad una analisi dei rischi che ha coinvolto tutte le società del Gruppo e del metodo utilizzato per la definizione del piano di audit;
- l'informativa periodica predisposta dalla funzione di Internal Audit nel corso del 2005;
- l'aggiornamento sullo stato di adozione del modello organizzativo ex D.Lgs.nr.231/2001, secondo quanto indicato anche nelle "Linee guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo" pubblicate da Confindustria nel 2002;
- l'esame delle opportunità e delle modalità di adesione al consolidato fiscale della controllante Finaid Srl.

8. Operazioni con parti correlate

Sono state determinate le linee guida ed i criteri per l'identificazione delle principali operazioni con Parti Correlate ed è stata approvata la procedura di informazione preventiva e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle operazioni con parti correlate, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance.

9. Trattamento delle informazioni riservate

La circolazione delle informazioni, anche "price sensitive", della Società è trattata con la necessaria riservatezza. Tutti gli amministratori, i responsabili di business units, i direttori, i responsabili di



funzione e gli altri dipendenti, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure prescritte per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato assicurano la corretta gestione delle informazioni riservate; a tal fine in Carraro S.p.A. sono state adottate procedure formali per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive".

E' attualmente in fase di elaborazione la procedura per la gestione delle informazioni privilegiate in ottemperanza alla Legge nr.62/2005 in materia di "market abuse".

10. Codice di Comportamento sull'Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Codice di Comportamento sull'Internal Dealing" in data 20 dicembre 2002 ed ha provveduto ad aggiornarlo in data 29 marzo 2006 a seguito del recepimento in Italia della Direttiva 2003/6/CE con la Legge nr.62/2005 in tema di "market abuse" che ha modificato il quadro normativo in materia di Internal Dealing (art.114 comma 7 del d.lgs. nr. 58/98, TUF e dagli artt. 152sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, regolamento nr.11971/1999, modificato con delibera Consob nr.15232 in data 29 novembre 2005).

Il Codice di Comportamento si prefigge di disciplinare i flussi informativi relativi alle operazioni effettuate dai Soggetti Rilevanti e dalle persone ad essi strettamente collegate sugli strumenti finanziari emessi dalla Carraro S.p.A..

In base a quanto disposto dal Regolamento Emittenti, i Soggetti Rilevanti sono stati individuati come segue:

1. gli amministratori, i sindaci effettivi e i direttori generali della Società;
2. i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società.
3. I componenti gli organi di amministrazione e di controllo nonché i soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, dalla CARRARO S.p.A., se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della CARRARO S.p.A. come risultante dall'ultimo bilancio approvato.



4. Chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 della Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, pari almeno al 10% del capitale sociale della CARRARO S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla CARRARO S.p.A..

E' stato individuato nella persona del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti. Il preposto dovrà curare gli adempimenti posti a suo carico come indicato nel Codice.

I Soggetti Rilevanti devono comunicare al preposto le operazioni compiute, su strumenti finanziari emessi dalla società, da ciascuno di essi e dalle persone ad essi strettamente legate, che superino cumulativamente nel corso dell'anno Euro 5.000 (cinquemila), rispettando i termini di segnalazione previsti nel Codice.

Si tiene conto quindi delle operazioni compiute da ciascun Soggetto Rilevante, dal coniuge non separato legalmente, dai figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, dai genitori, dai parenti e dagli affini dei Soggetti Rilevanti stessi.

Sono inoltre stati definiti dei "*blocking periods*" durante i quali non può essere effettuata alcuna operazione.

Il Consiglio di Amministrazione può statuire, per ragioni contingenti ed eccezionali, divieti o limitazioni al compimento delle operazioni, in altri particolari periodi dell'anno, da parte di tutti o di alcuni dei Soggetti Rilevanti.

11. Rapporti con i soci

L'interesse della società ad instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali e gli analisti, si concretizza nell'attività di *Investor Relations* che svolge la propria funzione in sintonia con le scelte dei vertici aziendali mediante la tempestiva ed esauriente comunicazione degli eventi significativi, come pure realizzando incontri periodici con analisti ed investitori.

La messa a disposizione del pubblico delle relazioni trimestrali, relazione semestrale, bilancio di esercizio e consolidato e l'Assemblea degli azionisti, la cui partecipazione è incoraggiata e facilitata, rappresentano per la Società il momento fondamentale di comunicazione tra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.



Allo stato attuale non si ritiene necessaria la predisposizione di un regolamento di Assemblea; a ciascun socio viene sempre e comunque garantito il diritto ad intervenire sugli argomenti in discussione.

Per il 2006 sono previste le seguenti riunioni degli organi societari:

23.02.2006	Analisi dati preconsuntivo 2005
29.03.2006	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione del Bilancio consolidato del Gruppo Carraro e del progetto di bilancio d'esercizio di Carraro S.p.A. al 31 dicembre 2005
10.5.2006- 11.05.2006	Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2005 (I e II convocazione)
11.05.2006	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2006
12.09.2006	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2006
14.11.2006	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2006

12. Sindaci

Le procedure di nomina prevedono, secondo lo Statuto societario che, la presentazione dei candidati avvenga attraverso la messa a disposizione presso la sede sociale dei loro curriculum professionali e di tutte le informazioni che consentano ai soci di orientare consapevolmente il loro voto.

Hanno diritto a presentare liste dei candidati alla carica di sindaco gli azionisti che da soli o assieme ad altri siano complessivamente titolari di diritti di voto nell'Assemblea ordinaria rappresentanti almeno il 3% del capitale sociale (art.30 dello Statuto sociale).

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, avvenuto il 14 maggio 2003 in sede di Assemblea ordinaria, sono stati nominati un sindaco effettivo e un sindaco supplente tra i candidati presentati con lista di minoranza.

L'Assemblea degli azionisti, in data 12 maggio 2005, preso atto, delle dimissioni rassegnate dal Presidente del Collegio Sindacale dott. Antonio Cortellazzo, lo ha nominato membro del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del consigliere deceduto dott. Antonio Ceola, nonché ha nominato Presidente del Collegio Sindacale in sua sostituzione il dott. Roberto Saccomani.



I Sindaci in carica termineranno il loro mandato in occasione della prossima Assemblea degli azionisti che approva il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Collegio Sindacale verrà rieletto con le modalità previste dall'art.30 dello Statuto sociale; con riferimento invece alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, tenuto conto del disposto dell'art. 148, comma 2bis del TUF, introdotto dall'art.2 della Legge 262/2005, la presidenza spetta al primo candidato inserito nella lista di minoranza che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti.

Per quanto concerne la nomina del Collegio Sindacale é attualmente in corso l'analisi degli interventi necessari per l'adeguamento dello Statuto sociale alla Legge nr.262/2005, c.d. "Legge a tutela del risparmio e dei mercati finanziari".



TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	Esecutivi	non- esecutivi	indipendenti	% partecipaz.	Numero di altri incarichi	Membro	% partecipaz.	membro	% partecipaz.
Presidente	Carraro Mario	X			100%			%		%
Amministratore Delegato	Del Torchio Gabriele (1)	X			62,5%					
Amministratore Delegato	Borsari Carlo (2)	X			12,5%					
Amministratore	Carraro Francesco		X		62,5%					
Amministratore	Carraro Enrico		X		100%					
Amministratore	Carraro Tomaso	X			87,5%					
Amministratore	Brunetti Giorgio		X	X	75%	5	X	100%		
Amministratore	Cortellazzo Antonio		X	X	87,5%	18	X	44,4% (3)	X	33,3% (4)
Amministratore	Erede Sergio		X	X	87,5%	8			X	100%
Amministratore	Tonin Onofrio	X			100%		X	100%	X	100%
Numeri riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (2005)			CdA: 8			Comitato Controllo Interno: 9		Comitato Remunerazione: 3		



(1) Amministratore Delegato G. Del Torchio: Presente a tutte le riunioni del Consiglio fino alla data del 1 luglio 2005, data di decorrenza della dimissioni.

(2) Amministratore Delegato C. Borsari: Presente alla riunione del Consiglio alla data del 21 dicembre 2005 che lo ha nominato Amministratore Delegato.

(3) Consigliere A.Cortellazzo: Presente a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno dalla data di nomina, 12 maggio 2005.

(4) Consigliere A.Cortellazzo: Presente a tutte le riunioni del Comitato di Remunerazione dalla data di nomina, 12 maggio 2005.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di incarichi (società quotate)
Presidente	Roberto Saccomani (1)	66,7%	-
Sindaco Effettivo	Francesco Secchieri	91,7%	-
Sindaco Effettivo*	Lotto Renzo	83,3%	-
Sindaco Supplente	Pinato Fabrizio	-	-
Sindaco Supplente*	Attardo Parrinello Giuseppe	-	-
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

(1) Presidente R.Saccomani presente a tutte le riunioni del Collegio Sindacale seguite alla nomina del 12 maggio 2005.

Il dott. Antonio Cortellazzo è stato presente a tutte le riunioni del Collegio Sindacale tenutesi prima delle sue dimissioni, con decorrenza 12 maggio 2005.



TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa ?		X	Gli amministratori con delega riferiscono di prassi, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in merito alle più rilevanti tra le operazioni effettuate nell'ambito delle deleghe ricevute.
In CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate) ?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione ?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione ?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo ?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti ?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è	X		



avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo ?			
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa ?	X		
Assemblee			
La società ha approvato il regolamento di Assemblea ?		X	La composizione e consistenza dell'azionariato non è tale da richiedere l'adozione di un regolamento di Assemblea.
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile) ?		X	Vedi punto precedente
Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno ?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative ?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Internal Auditing
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile <i>investor relations</i>			Direzione Amministrazione Finanza & Controllo Via Olmo, 37 – 35011 – Campodarsego (PD) Tel. 049.92.19.253 Fax 049.92.19.166 Email: webfinance@carraro.com